

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	005214
Denominazione	ISOLAN PDI
Nome chimico e sinonimi	Polyglycerin Ester
Numero CE	polymer
Numero CAS	187547-43-9

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Applicazioni industriali
----------------------	--------------------------

Emulsionante A/O per formulazioni cosmetiche

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)
---------------------------------------	--

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Valori DNEL/DMEL : DNEL/DMEL - Non si dispone di valori.

Valori PNEC : Non si dispone di valori PNEC.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva.	Non disponibile.	
pH.	Non disponibile.	
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.	
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.	
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.	
Punto di infiammabilità.	100 > T ≤ 0	°C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.	
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.	
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.	
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.	
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.	
Tensione di vapore.	Non disponibile.	
Densità Vapori	Non disponibile.	
Densità relativa.	0,956 Kg/l	
Solubilità	Non disponibile.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.	
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.	
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.	
Viscosità	≤ 40000 mPas	
Proprietà esplosive	Non disponibile.	
Proprietà ossidanti	Non disponibile.	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**9.2. Altre informazioni.**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0
VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

vedere sezione "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

A condizioni normali il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Non noto.

10.5. Materiali incompatibili.

Non noto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno se immagazzinato ed utilizzato adeguatamente.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Tossicità acuta (inalazione): Non sono disponibili dati

Tossicità acuta (cutanea): Non sono disponibili dati

Corrosione/irritazione della pelle:

Specie: coniglio

Risultato: Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura

Metodo: 16 CFR 1500.41

Gravi danni agli occhi/irritazioni agli occhi:

Risultato: Leggermente irritante - non sussiste obbligo di etichettatura

Metodo: Test HET-CAM

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Risultato: Non sensibilizzante

Classificazione: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Metodo: OECD 406 (secondo Magnusson e Kligman)

Tossicità a dose ripetuta: Non sono disponibili dati

Valutazione della genetica CMR

Cancerogenicità: nessun dato disponibile

Mutagenicità: Non sono disponibili dati

Teratogenicità: nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione: nessun dato disponibile

Genotossicità in vitro:

Esperimento di retromutazione batterica

Attivazione metabolica: a o senza

Risultato: negativo

Metodo: OECD 471

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Non sono disponibili dati

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Non sono disponibili dati

Pericolo in caso di aspirazione: Classificato come non pericoloso se aspirato

Altre informazioni:

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

La sostanza non ha alcuna attivita' mutagena (Test di Ames)
Con impiego opportuno non sono noti danni alla salute
La sostanza non ha alcuna attivita' mutagena (Test di Ames)
Con impiego opportuno non sono noti danni alla salute.

DIISOSTEAROYL POLYGLYCERYL-3 DIMER DILINOLEATE
LD50 (Orale). > 2000 mg/Kg ratto (OECD 423)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Stima della tossicologia ambientale
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile.

12.1. Tossicità.

Tossicità acquatica, pesci: nessun dato disponibile
Tossicità acquatica, invertebrati: nessun dato disponibile
Tossicità acquatica, alghe /piante acquatiche : nessun dato disponibile
Tossicità per microorganismi : nessun dato disponibile
Tossicità cronica pesci: nessun dato disponibile
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: nessun dato disponibile
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo: nessun dato disponibile
Tossicità piante terrestri: nessun dato disponibile
Tossicità per gli organismi viventi sopra il suolo: nessun dato disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Fotodegradazione : nessun dato disponibile
Biodegradabilità:
Biodegradabilità: > 70 %
Durata di esposizione: 28 d
Risultato: prontamente biodegradabile
Metodo: OECD 301 B
Eliminabilità fisicochimica
Ossigeno biochimico richiesto (BOD): nessun dato disponibile
Ossigeno chimico richiesto (COD): nessun dato disponibile
rapporto BOD/COD : nessun dato disponibile
Carbonio organico disciolto (DOC): nessun dato disponibile
Componenti organici contenenti alogeni (AOX): nessun dato disponibile
Diffusione nei vari comparti ambientali: nessun dato disponibile.

DIISOSTEAROYL POLYGLYCERYL-3 DIMER DILINOLEATE
NON Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo.

nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi.

Evitare che il prodotto penetri nel terreno o nelle acque di superficie.
Il prodotto è considerato essere un debole inquinante dell'acqua. (Legislazione Tedesca).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14.